m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0069191.07-09-2020

Città di Somma Lombardo
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera N. 115 / 2020

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO "AEROPORTO MILANO MALPENSA - MASTERPLAN AEROPORTUALE 2035". PARERE.

Immediatamente eseguibile

L'anno **duemilaventi**, il giorno **cinque**, del mese di **settembre**, alle ore **11:50**, in Somma Lombardo, in Sala Giunta si è riunita la Giunta nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Presente
BELLARIA Stefano - Sindaco	Sì
ALIPRANDINI Stefano - Vice Sindaco	Sì
NORCINI Raffaella - Assessore	Sì
CALO' Francesco - Assessore	Sì
PIANTANIDA CHIESA Edoardo - Assessore	Sì
VANNI Barbara Stefania - Assessore	No
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	1

Partecipa il Segretario Generale AFFAITATI Annachiara, il quale dà atto che la seduta è gestita in videoconferenza, essendo presenti in sede il Sindaco e gli Assessori Aliprandini, e Calò e che ha potuto personalmente accertare l'identità e la volontà espressa dai predetti componenti, nonché l'identità e la volontà espressa dai componenti intervenuti in videoconferenza, Assessori Norcini e Piantanida Chiesa.

Il Sig. BELLARIA Stefano, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile in data 30.6.2020 prot.49736 ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Aeroporto Milano Malpensa – Masterplan aeroportuale 2035" "compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 10, denominata "Opere relative a tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza, di modifica dell'infrastruttura aeroportuale esistente e non ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000). L'area del sedime ovvero dell'espansione è all'interno del Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino;
- in data 7.7.2020 è stata avviata la consultazione pubblica;
- ai sensi del combinato disposto dell'art.23, comma 4, e dell'art.24, comma 3, del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, e pertanto entro il 5.9.2020, sono acquisiti per via telematica i pareri gli enti territoriali potenzialmente interessati;

Richiamati i principi e i contenuti:

- del D.Lgs 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia Ambientale" così come modificato e integrato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n.4 e successivamente dal D.Lgs. 29 giugno 2010 n.128;
- della L.R. 10 del 12/04/1999 "Piano territoriale d'area Malpensa. Norme speciali per l'aerostazione intercontinentale Malpensa 2000";
- la L.R. 12/2005 "Legge per il governo del territorio";

Vista la comunicazione acquisita al protocollo in data 7.7.2020 prot. 19348 da parte del Ministero per l'ambiente e per la tutela del territorio e del Mare, con al quale si individua il Comune di Somma Lombardo quale amministrazione potenzialmente interessata e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto tenuta a rendere il parere, ai sensi dell'art. 24, comma 3, D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto che il Master Plan progetta gli interventi all'interno dell'aeroporto, ma non pianifica né coordina le ricadute sul territorio;

Considerato che lo sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale, grazie al suo indotto, riveste carattere di primaria importanza per il territorio, ma i benefici si esplicherebbero solo se il progetto si coordinasse correttamente con la pianificazione urbanistica, ad un adeguato livello; diversamente, gli scenari previsti dal Masterplan per l'infrastruttura aeroportuale comporteranno un impatto negativo sul piano ambientale e potenzialmente sulla salute pubblica, oltre ad esternalità negative sul piano socio-economico;

Atteso che, per quanto sopra, si rileva la necessità di esprime parere contrario al Master Plan 2035, anche sulla base delle osservazioni di cui al documento allegato sotto la lettera A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato inoltre che il Master Plan prevede uno sviluppo programmatico articolato su un periodo temporale di 15 anni ed il progetto è localizzato nei comuni indicati nell'avviso pubblicato in data 07/07/2020 sul sito del Ministero per l'Ambiente, codice documento MATTM/2020/52196, tra cui il Comune di Somma Lombardo, ed è quindi opportuno che il Comune di Somma Lombardo, direttamente interessato dall'intervento, formuli osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi relative al nuovo Master Plan 2035 dell'aeroporto di Milano Malpensa, ai sensi dell'art.24, comma 4, del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'effettivo tempo a disposizione per la formulazione di pareri e osservazioni è risultato, nella situazione attuale, molto più breve rispetto al termine 60 giorni, sia perché tale l'arco temporale è coinciso con il periodo di ferie estive, sia perché l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha provocato il congestionamento delle attività; di conseguenza, è risultato materialmente impossibile svolgere tutte le attività che sarebbero state necessarie, anche eventualmente supportate da professionalità esterne, per svolgere una puntuale e approfondita disamina di tutti i documenti allegati alla domanda di VIA, come invece la materia avrebbe richiesto;

Considerato che la complessità e la delicatezza della vicenda, che in futuro avrà un impatto notevole sui Comuni del sedime aeroportuale e in particolare su Somma Lombardo, richiederebbe tempistiche più lunghe per la disamina della proposta di Masterplan e per la formulazione del parere e delle osservazioni più lunghe rispetto ai 60 giorni assegnati dalla normativa, anche e soprattutto in considerazione del periodo di emergenza sanitaria in atto, anche al fine di consentire il coinvolgimento di tutte le forze politiche rappresentate in consiglio comunale, i cittadini e tutte le associazioni del territorio; diversamente, i soggetti interessati non sono messi materialmente in condizione di potersi esprimere a propria tutela;

Visto l'art.48 del D.Lgs 267/2000;

Visti l'allegato parere favorevole di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, come da proposta 133 del 05/09/2020, allegato alla presente;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di esprimere parere contrario, ai sensi dell'art.24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Aeroporto Milano Malpensa – Masterplan aeroportuale 2035", come da osservazioni riportate nel documento di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, statuendo che tutte le premesse del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di presentare all'autorità competente le osservazioni inerenti lo SIA e il progetto per il nuovo Master Plan 2035 dell'aeroporto di Malpensa;
3. di delegare il Sindaco quale legale rappresentante del Comune di Somma Lombardo a sottoscrivere e presentare all'Autorità competente ogni conseguente atto.

Successivamente, vista la necessità di provvedere in merito con estrema urgenza, atteso il termine fissato nel 5.9.2020 per la trasmissione del parere e delle osservazioni ai sensi dell'art.24, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del Dlgs. 267/2000

Allegati:
Osservazioni Comuni Somma Arsago e Casorate
Lettera CUV a Ministero Ambiente 5 settembre 2020
Osservazioni Somma Lonate e Ferno su Masterplan
Mail ministero 5 settembre 2020

Settori Interessati:
Pianificazione

Letto e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
firmato digitalmente	firmato digitalmente
BELLARIA Stefano	AFFAITATI Annachiara

Città di Somma Lombardo
Provincia di Varese

Proposta Giunta Comunale N.133 del 05/09/2020

Oggetto:
PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO "AEROPORTO MILANO MALPENSA - MASTERPLAN AEROPORTUALE 2035". PARERE.

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del Settore
Firmato Digitalmente
AFFAITATI ANNACHIARA

05/09/2020

STUDIOECOLOGO

Analisi e Osservazioni al SIA di: Aeroporto di Milano Malpensa - Masterplan Aeroportuale 2035

Il territorio dei Comuni di Casorate Sempione, Arsago Seprio e Somma Lombardo non è interessato dalle espansioni del progetto in termini di trasformazione fisica di nuovi territori, ma anche se viene più volte dichiarato che: "*Lo sviluppo aeroportuale è previsto interamente all'interno del sedime esistente, nell'ottica di adeguamento e miglioramento mirati di spazi e strutture esistenti piuttosto che di semplice ampliamento, principalmente per limitare quanto più possibile le diverse forme di impatto sul territorio circostante*", di fatto una parte consistente di territorio naturale nel comune di Lonate Pozzolo si intende trasformarla: "*Fa eccezione una limitata espansione delle aree cargo, ovvero del settore di attività a maggiore crescita e dinamico*".
Non essendo il territorio comunale di Casorate Sempione, Arsago Seprio e Somma Lombardo avulso dal contesto sarà sicuramente comunque oggetto di trasformazioni, anche solo per le ricadute in termini di qualità dell'aria e impatto acustico, date dall'aumento del traffico aereo e soprattutto dal potenziamento del settore cargo che si intendono raggiungere con le opere contenute nel Masterplan Aeroportuale 2035.

Dall'analisi della consistente documentazione prodotta si denota che le valutazioni finali di potenziali impatti sulle diverse matrici ambientali considerate non sono commisurate con le considerazioni scaturite dalle analisi fatte nel SIA. Anche solo "valutazioni di buon senso", ad esempio considerando il consumo di suolo, non possono portare per ogni comparto ambientale valutazioni finali che affermano che gli impatti "*possono essere considerati non significativi*".
Le valutazioni a cui giungono tali studi ambientali, per dimostrare la sostenibilità delle opere, sembrano non sufficientemente approfondite per supportare le conclusioni a cui giungono e ciò comporta una banalizzazione delle conseguenze e dell'incidenza dell'opera.
Un tal tipo di analisi, proponendo considerazioni finali di impatti poco significativi" porta a proporre poche, banali e superficiali opere di mitigazione e compensazione; queste che dovrebbero essere pensate e progettate per "appunto" per compensare se necessario e mitigare per quanto si può in maniera adeguata e significativa gli impatti potenzialmente prodotti dall'opera.
Le poche opere di compensazione e mitigazione proposte non sembrano essere assolutamente sufficienti per contrastare, compensare e annullare le potenziali conseguenze dell'opera.

Considerando le analisi riportate nello "Studio di Impatto Ambientale" del Masterplan aeroportuale 2035 – Aeroporto di Milano Malpensa", oltre a ciò che è stato prima espresso, in generale si nota un non adeguato scandaglio di tutte le matrici ambientali e dei possibili inquinamenti.

STUDIO EcoLogo di Angela Manuela Vailati
Via Fratelli Di Dio, 354 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
tel. 393.1973534 - fax 1782275087
P.IVA 07656700965
Eco.logo@tiscali.it

- Non si ritrova nessuna considerazione relativa ad altri inquinanti di tipo fisico, al di là delle indispensabili valutazioni sul rumore (impatto analizzato in maniere sicuramente approfondita ma che porta a valutazioni e soluzioni di mitigazione e compensazione in parte preoccupanti).
  Si ritiene fonte di importanti considerazioni anche valutazioni riguardanti le possibili problematiche legate all'inquinamento elettromagnetico e soprattutto a quello luminoso che può comportare rilevanti ricadute sull'ecosistema.

- Nell'analisi della componente "acque" si fa riferimento al Regolamento Regionale n.3 del 2006 che è stato abrogato e sostituito dal Regolamento Regionale n.6/2019 che è entrato in vigore il 3 aprile 2019.
  Si ritiene quindi necessario rivedere tutte l'analisi degli scarichi e della loro gestione alla luce del nuovo regolamento e del nuovo strumento dato dalle materie dell'Invarianza Idraulica".
  Si ritiene, inoltre, necessaria una valutazione delle capacità dell'impianto di depurazione consortile di Sant'Antonino a sopportare nuovi carichi inquinanti date le sue già attuali difficoltà di funzionamento e gestione.
  Alla luce di quanto detto anche le considerazioni sulle acque sotterranee dovrebbero essere riviste e più accuratamente analizzate.

- Il suolo non viene considerato come risorsa di per sé e quindi l'importante tema del "Consumo di suolo" non è analizzato e valutato in maniera approfondita e se ne trovano considerazioni sparse che concorrono al solito sorprendente risultato di "impatti considerati poco significativi".
  La particolare forma che si verrebbe a creare, con la creazione della nuova area cargo e con la nuova strada, sembra andare nella direzione della conurbazione con le aree urbane di Lonate Pozzolo con inevitabile ulteriore consumo di territorio, che si presenta di grande valore naturalistico.

- Gli approfondimenti riguardanti la componente detta "biodiversità" risultano chiaramente del tutto insufficienti a una reale valutazione dell'impatto delle opere proposte. L'aumento del sedime aeroportuale con l'immissione delle aree del territorio di Lonate Pozzolo determina un oggettivo consumo di unità ambientali, in particolare di boschi e brughiera, in un territorio riconosciuto come area protetta e area prioritaria per la biodiversità, sede di importanti corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale.
  L'opera si inserisce in un'area riconosciuta come "elemento primario" della RER per cui valgono le seguenti considerazioni: Le trasformazioni in grado di compromettere le condizioni esistenti di naturalità e/o funzionalità ecosistemica sono in genere da evitare accuratamente. Qualora in sede di pianificazione locale venga riconosciuta una indubbia rilevanza sociale, le trasformazioni su dette aree sensibili potranno essere realizzate solo prevedendo interventi di compensazione naturalistica, da eseguire sullo stesso elemento della rete (corridoi o gangli primari).
  Proprio l'essere elemento prioritario della RER non viene assolutamente valutato in modo adeguato.

STUDIO EcoLogo di Angela Manuela Vailati
Via Fratelli Di Dio, 354 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
tel. 393.1973534 - fax 1782275087
P.IVA 07656700965
Eco.logo@tiscali.it

Il termine ecosistema definisce importanti collegamenti tra la componente biotica e abiotica tipici di una realtà ambientale; proteggere e/o ricreare una parte di questo non circondata e supportata da tutti gli altri elementi essenziali e caratteristici dell'ecosistema stesso non porta sicuramente alla sua salvaguardia ma certamente alla sua estinzione.

- La matrice aria ampiamente e storicamente analizzata, per i timori dati dalla sua attuale qualità e dal possibile peggioramento dato dal potenziamento delle attività legate allo sviluppo dell'Aeroporto di Malpensa, si vorrebbe venisse maggiormente approfondita con analisi di dettaglio fatte nelle singole municipalità (non solo Tornavento e Lonate Pozzolo).
  Questo potrebbe avviare un processo verso possibili azioni condivise di contrasto, contenimento e miglioramento della qualità dell'aria. Si ricorda, ad esempio, che tra tutti i fatti e i progetti di collegamento con l'aeroporto gli unici a non beneficiarne sono proprio i comuni intorno all'aeroporto che hanno la possibilità di raggiungerlo, a conti fatti, solo tramite automobile privata.

DOTT. ANGELA MANUELA VAILATI
Via F.lli di Dio, 354
20099 Sesto S.Giovanni (MI)
P.IVA 07656700965
C.F. VLT NLM 71R59 F205J

Il Sindaco di Casorate Sempione
Dimitri Cassani
.....

Il Sindaco di Somma Lombardo
Stefano Bellaria
.....

Il Sindaco di Arsago Seprio
Fabio Montagnoli
.....

Somma Lombardo, 5 settembre 2020.

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Egr. Dott. Sergio Costa
Ministro

Oggetto: Documento Sindaci del CUV sul Masterplan Aeroporto della Malpensa

Egregio Signor Ministro buongiorno.

In qualità di Sindaci, rappresentanti dei 9 comuni costituenti il Comitato Urbanistico Volontario, riteniamo fondamentale, in occasione della presentazione del cosiddetto "Masterplan dell'Aeroporto della Malpensa 2035", favorire un confronto vero e costruttivo tra i diversi portatori di interesse presenti nel territorio.

Dal nostro punto di vista l'ipotizzato sviluppo dell'aeroporto non potrà che essere "equilibrato e sostenibile", vale a dire rispettoso del territorio, delle sue esigenze, delle sue tradizioni.

Solo un aeroporto pienamente compatibile ed integrato con il contesto in cui è inserito ed operante nel rispetto delle istanze del territorio, può essere percepito dai cittadini in modo positivo.

Avremmo voluto avere il tempo necessario poter esprimere i nostri formali pareri ed osservazioni su un progetto che impatterà in modo significativo sulla vita dei nostri concittadini, ma la mancata proroga dei termini per le loro presentazioni, non ce lo consente. Per questo motivo, in attesa di formulare ulteriori considerazioni, Le inoltriamo le proposte che abbiamo già inviato agli amministratori di SEA, la società gestrice dell'Aeroporto della Malpensa in data 25 Febbraio 2020, utili a favorire un confronto sui seguenti temi:

1. Sostenibilità ambientale dell'aeroporto della Malpensa.
2. Azioni per la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.
3. Collegamenti efficienti con l'Aeroporto della Malpensa e miglioramento della viabilità dei comuni limitrofi.
4. Ricadute occupazionali e tipologie contrattuali (Buona e trasparente occupazione).
5. Programmazione e sviluppo territoriale.
6. Risorse e rappresentanza del territorio.

1. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'AEROPORTO DELLA MALPENSA**.

Crediamo sia prioritario definire con chiarezza qual è il numero massimo di movimenti (passeggeri e cargo) che il territorio è in grado di sopportare, con le attuali due piste (siamo contrari ad ogni ipotesi di realizzazione di una terza pista), prima di evidenziare criticità. Per fare ciò è necessario avviare un processo di Valutazione ambientale e sanitaria che consideri gli effetti sul territorio di un incremento delle attività aeroportuali.

Riteniamo opportuno che ogni nuova attività a supporto dell'aeroporto sia realizzata all'interno del sedime aeroportuale o nelle aree delocalizzate o in quelle già individuate dalla programmazione urbanistica dei comuni come ad essa vocate. Non è a nostro avviso necessario espandere l'attuale area di sedime aeroportuale.

Consideriamo non più differibile l'installazione una rete di centraline, supervisionate da ARPA, per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Infine chiediamo la rapida attuazione di tutte quelle opere di mitigazione e compensazione ambientale previste nell'allegato A1 del cosiddetto "Piano d'area Malpensa".

2. **AZIONI PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO**.

Il controllo e la costante riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico devono essere obiettivi da perseguire quotidianamente, al fine di garantire alle popolazioni del territorio un'adeguata qualità della vita.

Per fare ciò è a nostro avviso fondamentale garantire:

- il pieno rispetto degli accordi esistenti, inerenti le rotte di decollo e gli orari di utilizzo delle piste;
- il corretto utilizzo delle SID di uscita degli aeromobili;
- il decollo da fondo pista per la totalità degli aeromobili (salvo eccezioni per motivi di safety).
- la massima quota possibile di sorvolo dei centri abitati, anche a costo di rimodulare il carico massimo degli aeromobili.

Occorre inoltre migliorare e velocizzare l'attuale sistema di condivisione delle rilevazioni acustiche (che prevede solo la diffusione di dati medi) e dei tracciati radar (ad oggi non disponibili ai comuni) andando oltre il semplice e rigoroso rispetto del "minimo sindacale" previsto dalla norma.

Ciò, oltre a favorire una maggior trasparenza nei confronti del territorio, consentirebbe di poter intervenire sui movimenti che generano picchi di rumore anomali.

Ribadiamo inoltre la necessità della realizzazione di una rete di centraline, supervisionate da ARPA, per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Anche mirate politiche tariffarie e fiscali possono favorire un più veloce ammodernamento delle flotte delle compagnie aeree operanti a Malpensa, e con esso la riduzione delle emissioni acustiche ed atmosferiche. Per fare ciò è a nostro avviso necessario:

- Differenziare il più possibile le tariffe di handling, così da premiare le compagnie che operano con aeromobili di ultima generazione;
- Rendere operativa l'Imposta Regionale Sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (IRESA), così da promuovere l'utilizzo di aeromobili meno rumorosi; fu "congelata" per le oggettive difficoltà legate al dehubbing, ora le condizioni sono decisamente cambiate.

E' fondamentale attuare la cosiddetta zonizzazione acustica dell'aeroporto della Malpensa per poter applicare le procedure antirumore e sanzionare le infrazioni e attuare le compensazioni dovute dal gestore aeroportuale previste dalla normativa.

Attraverso audizione di ANCAI presso Commissione Trasporti del Senato (luglio 2019) si è richiesta applicazione anche in Italia della normativa che sanziona i singoli sorvoli di velivoli rumorosi (applicata in Germania); in attesa degli auspicati sviluppi normativi riteniamo necessario sviluppare un sistema di alert e di "ammonizioni".

3. COLLEGAMENTI EFFICIENTI CON L'AEROPORTO DELLA MALPENSA E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ DEI COMUNI LIMITROFI.

L'aumento del numero di passeggeri e delle tonnellate di merci in transito da e per l'aeroporto, ha già portato ad un significativo incremento del traffico veicolare sulle principali vie di comunicazione, creando non pochi problemi alla viabilità dei comuni.

Per tale motivo è necessaria la rapida attuazione di tutte le seguenti opere di collegamento con l'aeroporto già definite come "Interventi prioritari di definitiva individuazione" (Allegato A1) nel cosiddetto "Piano d'Area Malpensa":

- Nuova SS 341 da Gallarate (SS 336) a Vanzaghello (già finanziata).
- Bretella di Gallarate (A8-SS 336) (già finanziata).
- Tangenziale Nord di Somma Lombardo e Arsago Seprio (Ramo Ovest dal confine con Vergiate alla 336 dir "Via Giusti" e Ramo Est dalla 336 dir "Via Giusti" alla zona industriale di Arsago Seprio, già collegata con l'uscita Besnate della A8/A26).
- Variante alla SP 28 (Dal comune di Samarate, Frazione Cascina Costa, alla zona industriale di Ferno).
- Tangenziale Ovest di Gallarate da Besnate (A8-A26) a Cardano al Campo (svincolo SS 336).

Si tratta di collegamenti ritenuti fondamentali venti anni or sono ed ora assolutamente indispensabili.

Analogo discorso vale per la riqualificazione e la messa in sicurezza della SS336 anche attraverso l'installazione di strumenti di limitazione e controllo della velocità, un intervento non più differibile.

L'organizzazione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, con gli importanti investimenti infrastrutturali che ne conseguiranno, rappresenta un'occasione da cogliere al volo per realizzare queste opere "incompiute".

Una migliore pubblicizzazione dei vantaggi in termini di tempi di percorrenza ed una equiparazione del pedaggio, può favorire l'utilizzo dell'autostrada A4 (Milano Torino) e della SS336 Dir, con innegabili vantaggi in termini redistribuzione del traffico, riduzione degli incidenti e dell'inquinamento atmosferico.

Un miglioramento della sostenibilità viabilistica (ed ambientale) si potrà ottenere anche attraverso lo sviluppo di una mobilità dolce (piste ciclo-pedonali) e di quella pubblica (aumento e/o potenziamento dei collegamenti autobus con i centri cittadini e di quelli ferroviari esistenti).

Sul tema del collegamento ferroviario tra il Terminal 2 e la linea Milano-Domodossola, il CUV fa propria la posizione espressa dai Sindaci dei quattro comuni coinvolti dall'opera.

RICADUTE OCCUPAZIONALI E TIPOLOGIE CONTRATTUALI (BUONA E TRASPARENTE OCCUPAZIONE).

Durante uno dei workshop organizzati da Sea sul futuro Masterplan, è emerso un dato emblematico: delle circa 15.000 persone occupate a vario titolo all'interno dell'Aeroporto della Malpensa, solo il 18,2% risiede in uno dei nove comuni del CUV.

Si tratta di un risultato che, al netto delle ricadute indirette sull'indotto, ci lascia insoddisfatti.

E' importante che il futuro incremento di passeggeri e merci porti ad un aumento significativo dell'occupazione (anche) di cittadini residenti nei comuni del Cuv.

La strada per conseguire in modo trasparente questo obiettivo, è quella di censire la tipologia delle professioni richieste in futuro a Malpensa e provvedere alla loro formazione ed al loro conseguente reclutamento, tramite:

- Una partnership con i Centri di Formazione Professionale presenti nel territorio del CUV.
- L'apertura di uno sportello lavoro all'interno dell'aeroporto collegato con i vari sportelli Informagiovani comunali per favorire il continuo scambio di informazioni tra imprese e lavoratori del territorio.

E' inoltre necessario garantire una adeguata tutela dei lavoratori occupati a Malpensa anche attraverso la possibile stipula, in accordo con le parti sociali, di un contratto di sito sul modello di quello di Expo 2015.

4. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE.

Durante la fase di preparazione al progetto "Bridge", Regione Lombardia ha attuato un'utile opera di coordinamento dei Comuni del Cuv finalizzata alla definizione di politiche congiunte sul tema dei parcheggi riservati agli utenti dell'aeroporto.

Tale opera potrebbe essere propedeutica alla definizione congiunta di aree, possibilmente già urbanizzate, da destinarsi a questo e ad altri servizi.

Inoltre riteniamo utile la definizione di una Zona Economica Speciale (ZES) da individuarsi estendendo anche alle aree aeroportuali la normativa nazionale che oggi le prevede per le zone portuali.

L'obiettivo è quello di stimolare l'insediamento di operatori del settore terziario avanzato nelle aree delocalizzate dell'intorno aeroportuale, nonché favorire il recupero delle numerose aree industriali dismesse presenti nei comuni dell'area di Malpensa.

5. RISORSE E RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO.

E' necessario che SEA, in un'ottica di Responsabilità Sociale di Impresa, destini in modo continuativo e condiviso risorse per interventi di carattere Ambientale, Sanitario, Sociale, Culturale, Educativo, da attuarsi nei comuni del Cuv, così come fatto attraverso il progetto "Job Agile – Revolutionary Road".

La tutela degli interessi del territorio passa anche dalla definizione di procedure di informazione, consultazione, concertazione tra il gestore aeroportuale e i rappresentanti del territorio, da attivare in occasione della presentazione del bilancio di Sea, del suo piano industriale ed ogni qual volta si discutano temi di interesse strategico per l'aeroporto della Malpensa.

Auspichiamo il rapido avvio di un confronto sui temi proposti e porgiamo Distinti Saluti.

Comune di Arsago Seprio
Il Sindaco

Città di Cardano al Campo
Il Sindaco

Comune di Casorate Sempione
Il Sindaco

Comune di Ferno
Il Sindaco

Comune di Golasecca
Il Sindaco

Comune di Lonate Pozzolo
Il Sindaco

Città di Samarate
Il Sindaco

Città di Somma Lombardo
Il Sindaco

Comune di Vizzola Ticino
Il Sindaco

COMITATO DI BODRIGNA - CONSORZIO URBANISTICO VOLONTARIO MALPENSA C.U.V.

COORDINAMENTO PREVISIONI MASTER PLAN MALPENSA 2035 CON IPOTESI MASTER PLAN AREE DELOCALIZZATE MALPENSA

Nel dicembre 2017 i Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, unitamente a Regione Lombardia e Provincia di Varese ed ai Ministeri delle infrastrutture, ambiente, Agenzia per la coesione territoriale hanno sottoscritto lo schema dell'"Accordo di chiusura dell'accordo di programma quadro in materia di trasporti aeroporto intercontinentale di Malpensa 2000 – interventi di mitigazione d'impatto ambientale e di delocalizzazione degli insediamenti residenziali ricompresi nell'ambito territoriale prioritario del piano territoriale d'area Malpensa, ed in particolare in prima istanza, siti nel territorio dei comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, adiacenti al sedime aeroportuale".

Nel rispetto di quanto previsto al punto 6.1.4. dell'AdPQ è confermato il recupero delle volumetrie esistenti nelle aree oggetto di delocalizzazione, antecedenti alla demolizione.

L'eventuale recupero di volumetrie potrà avvenire esclusivamente all'interno di un Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Varese e i Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo, finalizzato a garantire la valorizzazione delle aree secondo un disegno urbano unitario, fondato su logiche di perequazione territoriale e di concentrazione volumetrica, nel rispetto delle opere di mitigazione già realizzate e del principio di riduzione del consumo di suolo di cui alla l.r. 31/2014, per cui vengono considerate urbanizzate le aree che, alla data di entrata in vigore della suddetta legge, erano già edificate.

Regione Lombardia ha successivamente avviato e coordinato le attività per la predisposizione dell'accordo territoriale di cui sopra, tra la stessa Regione, Provincia di Varese, i Comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo, avente per oggetto il progetto di rigenerazione intercomunale delle aree delocalizzate di Malpensa.

La bozza preliminare del progetto, denominato "*Masterplan per la rigenerazione intercomunale delle aree delocalizzate*" è stata presentata a tutte le parti nel mese di luglio 2020, stabilisce l'utilizzo della perequazione territoriale e fiscale tra i Comuni coinvolti.

Esso costituisce, in termini progettuali, il disegno territoriale intercomunale di riferimento per la valorizzazione e la promozione delle Aree delocalizzate, e delinea prospettive di sviluppo e fruizione territoriale diversificate - mediante azioni di valorizzazione, promozione e mitigazione ambientale - in considerazione della specifica collocazione delle aree di delocalizzazione resesi libere a seguito della demolizione e delle relative potenzialità vocazionali, anche considerando gli orientamenti espressi dalle Amministrazioni comunali interessate, al fine di aumentarne l'attrattività e la competitività.

A tale fine il Masterplan delle aree delocalizzate individua, per ogni singolo Comune, le **vocazioni funzionali delle aree di delocalizzazione**, ove Somma lombardo assume un ruolo preminente rispetto alle possibilità di sviluppo connesse al sistema aeroportuale mentre Ferno e Lonate Pozzolo assumono una vocazione perlopiù legata alla qualificazione del sistema ambientale.

Le vocazioni funzionali individuate sono: terziario/ricettivo, produttivo, terziario per la produzione tecnologica.

E’ evidente che le previsioni dei due Masterplan, posti peraltro in aree confinanti, si devono necessariamente coordinare, al fine di evitare doppie inutili previsioni, a discapito l’una dell’altra.

Giova a tale proposito ricordare che l’Accordo di programma quadro è stato realizzato con l’utilizzo di risorse pubbliche, che pertanto deve essere finalizzato con il perseguimento dei propri obiettivi, e non vanificato dalla sopravvenienza di altri progetti che non lo considerino.

Nella stessa logica, alcune delle previsioni contemplate nel Masterplan 2035 rischiano di assorbire e vanificare le opportunità di indotto sui territori comunali, come non ultimo le condizioni più favorevoli in cui si trovano le aree all’interno dell’aeroporto determinerebbero una concorrenza sleale (esenzione da oneri di urbanizzazione, procedimenti autorizzativi semplificati, migliore accessibilità alle piste, ecc.).

E’ indispensabile che gli elaborati del Masterplan diano conto del coordinamento con il Masterplan delle aree delocalizzate, e riferiscano delle ricadute socio economiche per quanto riguarda le attività terziarie/direzionali/produttive nonché delle modalità previste per non sottrarre appetibilità all’intervento di rigenerazione in progetto.

comunedisommalombardo@legalmail.it

From:comunedisommalombardo@legalmail.it**Sent:**Sat, 5 Sep 2020 10:12:12 +0000**To:**cress@pec.minambiente.it**Subject:**MASTERPLAN 2025 DELL'AEROPORTO DELLA MALPENSA.**Attachments:**Lettera_CUV_a_Ministero_Ambiente_5_settembre_2020.pdf, Osservazioni_Comuni_Somma_Arsago_e_Casorate.pdf, Osservazioni_Lonate_P_Malpensa.pdf, Osservazioni_Somma_Lonate_e_Ferno_su_Masterplan.pdf, Sindaci_CUV_richiesta_proroga_termini_osservazioni_Masterplan_Malpensa.pdf, Segnatura.xml

Egregio Signor Ministro buongiorno.

Come ben sa in data 7 luglio 2020 è stata pubblicata la procedura di VIA inerente il cosiddetto "Masterplan 2025 dell'Aeroporto della Malpensa".
Si tratta di un progetto che avrà significativi impatti sulla vita dei cittadini che rappresentiamo.

In data 6 agosto, in qualità di Sindaci dei nove comuni dell'indotto aeroportuale (il cosiddetto "CUV"),
abbiamo inviato formale (e motivata) richiesta di proroga dei termini di presentazione delle osservazioni.

Ciò non è accaduto.

Ci lasci esprimere il nostro rammarico.

Le abbiamo inviato in allegato i seguenti documenti, riservandoci di integrarli appena possibile con ulteriori analisi ed osservazioni.

Auspichiamo che terrete in dovuta considerazione le istanze del territorio che rappresentiamo, al di là della formalità dei tempi previsti dalla procedura.

La ringraziamo per l'attenzione.

Roberto Nerviani, Sindaco del comune di Vizzola Ticino
Fabio Montagnoli, Sindaco del comune di Arsago Seprio
Maurizio Colombo, Sindaco della Città di Cardano al Campo
Dimitri Cassani, Sindaco del comune di Casorate Sempione
Filippo Gesualdi, Sindaco del comune di Ferno
Claudio Ventimiglia, Sindaco del comune di Golasecca
Nadia Rosa, Sindaco del comune di Lonate Pozzolo
Enrico Puricelli, Sindaco della Città di Samarate
Stefano Bellaria, Sindaco della Città di Somma Lombardo

---

codice archiviazione: 485418